

MITTENTI

NOME E COGNOME MARITO: _____

NOME E COGNOME MOGLIE: _____

VIA _____

CAP _____ LOCALITA' _____ PROV. _____

TEL. _____

FIRMA MARITO

FIRMA MOGLIE

Ferrara, 23 maggio 2006

Gent. Presidente ROMANO PRODI
c/o Uffici dell'Unione
Piazza Santi Apostoli 73 – 00187 Roma
fax 06.6990200
N. pagine: 3

**Oggetto: 15.000 FAMIGLIE RICHIEDONO UNA GUIDA COMPETENTE PER
SOTTOSEGRETARIATO ALL'ADOZIONE PRESSO PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Gentile Presidente Prodi,

ci permetta intanto di congratularci con lei per il suo insediamento al Governo. L'attenzione che lei ci ha dimostrato in questi mesi con le sue dichiarazioni e la lettera che ci ha inviato il 13 marzo (<http://www.bollettinodellavoro.it/adozione-lettera-prodi2.pdf>) è per noi motivo di grande speranza per i milioni di bambini abbandonati che potranno trovare una famiglia in Italia, e per i 15.000 aspiranti genitori adottivi già pronti a partire anche DOMANI per andare a prenderli.

DUE DIRITTI NEGATI IN ITALIA

Come ricorderà, già nei mesi scorsi abbiamo inviato il nostro appello a lei e a tutti i segretari di partito dell'Unione per segnalare la forte emergenza vissuta in Italia dal mondo dell'adozione. In migliaia di famiglie ci siamo anche permessi di intasare i fax dei suoi uffici nei giorni 1-2-3 marzo e ancora con tutti i segretari di partito il 28-29-30-31 marzo. L'adozione dei bambini in Italia è bloccata. Circa 15.000 famiglie sono già state dichiarate idonee all'adozione in Italia, ma non hanno uno sbocco; sono chiuse in casa a piangere. Non si uscirà dal problema senza una forte figura politica che si curi del problema. La

Commissione adozione internazionali non funziona. Il diritto ad avere un figlio con l'adozione, e il diritto per i bambini abbandonati ad avere una famiglia in Italia è oggi negato. Una grande follia che peggiora di anno in anno.

BARBI – SERAFINI – MASTELLA – BOLOGNESI - FRANCESCHINI

Il problema è noto all'On. MARIO BARBI, con il quale il nostro coordinatore si è incontrato e confrontato più volte. La questione è anche nota e condivisa dalla senatrice ANNA SERAFINI, responsabile infanzia DS (incontrata il 31 marzo a Bologna, che ci ha inviato lettera www.bollettinodellavoro.it/adozione-serafini.pdf). CLEMENTE MASTELLA, padre adottivo, ci ha detto a voce di conoscere l'urgenza del problema. L'On. MARIDA BOLOGNESI dei DS conosce a fondo il problema e appoggia tutte le nostre richieste. Anche l'On. Dario Franceschini appoggia la nostra causa (<http://www.bollettinodellavoro.it/adozioni-franceschini.pdf>).

LA TRAGEDIA DEL PRECEDENTE QUINQUENNIO

Abbiamo già vissuto la tragedia della precedente legislatura, quando il tema dell'adozione (e in particolar modo l'adozione internazionale) è stato parcheggiato sotto un ministero – quello delle PARI OPPORTUNITA' – che non c'entrava nulla, presieduto da un ministro che non aveva competenze in materia di adozione. Questo ministro ci ha lasciato in eredità una COMMISSIONE ADOZIONI INTERNAZIONALI priva di persone e mezzi per operare (oggi circa 5 dipendenti, di cui alcuni part time). Il risultato è un dramma davanti agli occhi di tutti: gli enti autorizzati lasciati soli a combattere contro i governi e le autorità degli altri paesi; oltre **15.000 coppie con un decreto in mano** a cui gli enti dicono che i tempi di attesa saranno tra i 2 e i 4 anni. E intanto i bambini languono a milioni negli istituti di tutto il mondo. Un'emergenza sociale enorme..... altro che Pacs!

LE NOSTRE RICHIESTE

Il suo impegno ci dà serenità, ma non vorremmo che una mancata presa di coscienza del dramma potesse portare ad errori fatali. Tremiamo al solo pensiero di rivivere ancora 5 anni di incubo e follia.

Le richieste che ci permettiamo di avanzarle sono le stesse dei mesi scorsi:

- 1) che la competenza riguardo l'adozione venga assegnata ad un'autorità politica forte. Le chiediamo un **SOTTOSEGRETARIO ALL'ADOZIONE posto sotto la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (o del ministero degli ESTERI)**. Ciò darebbe autorità al sottosegretario che dovrebbe rapportarsi con le autorità straniere. Vanno riunite sotto un'unica autorità le competenze che riguardano l'adozione internazionale, oggi spezzettate sotto vari ministeri (pari opportunità, esteri, ex welfare).
- 2) che a capo di quest'autorità venga messa una **PERSONA CON REALI COMPETENZE** riguardo l'adozione. Abbiamo già proposto al riguardo la **CANDIDATURA** di una persona di grande esperienza, che in questi anni si è sempre battuta per l'adozione.

I problemi attuali dell'adozione sono infatti al 90% da risolvere al di fuori del territorio nazionale; serve rapportarsi con le autorità e i governi dei paesi stranieri. Se l'adozione (e l'adozione internazionale in particolare) sarà ancora posta sotto il Ministero delle Pari Opportunità, o sotto il neonato e debole Ministero della Famiglia, ci ritroveremo

ancora ad avere autorità prive della forza necessaria per rapportarsi con i paesi stranieri.
All'estero ci rideranno in faccia ancora e, ahimè, tutto resterà uguale o peggio di prima.

LE DELEGHE DEL 26 MAGGIO

Gentile Presidente, sappiamo che il 26 maggio vi sarà l'assegnazione delle deleghe a viceministri e sottosegretari. La supplichiamo ancora una volta di pensare alla FAMIGLIE ITALIANE e ai BAMBINI. Restiamo a sua completa disposizione per venire a spiegare a lei e al suo Governo il delicato problema sociale dell'adozione. Per qualsiasi comunicazione può rivolgersi al nostro coordinatore:

Marco Cappellari – Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione Via Savonarola 16, 44100 Ferrara - Tel. 0532.211257, 0532.240404 cellulare 335.337439 - marco.cappellari@email.it
--

In base alle sue scelte NASCERANNO TANTE FAMIGLIE, o moriranno le speranze di tanti bambini di trovare una famiglia e di tante famiglie di avere un figlio. Non abbiamo dubbi che la sua sensibilità porterà sicuramente alla scelta giusta. Siamo tutti con lei.

Grazie presidente. Cordiali saluti

*Una famiglia aderente al
Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione*